

PATRIMONIO BOVEZZO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTORIO VENETO 28 - 25073 - BOVEZZO - BS
Codice Fiscale	02889710980
Numero Rea	BS 487105
P.I.	02889710980
Capitale Sociale Euro	70.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	99.824	118.851
Totale immobilizzazioni immateriali	99.824	118.851
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	3.450.948	3.467.953
Ammortamenti	771.903	605.665
Totale immobilizzazioni materiali	2.679.045	2.862.288
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	15.715	19.891
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.715	19.891
Totale immobilizzazioni (B)	2.794.584	3.001.030
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	115.927	116.516
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.642	314.666
Totale crediti	313.642	314.666
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	81.007	196.531
Totale attivo circolante (C)	510.576	627.713
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	17.032	19.197
Totale attivo	3.322.192	3.647.940
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
IV - Riserva legale	2.312	1.871
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	43.924	35.547
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	43.925	35.545
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.057	8.818
Utile (perdita) residua	9.057	8.818
Totale patrimonio netto	125.294	116.234
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	61	35
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.106	12.219
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	845.228	931.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.209.280	2.451.354
Totale debiti	3.054.508	3.383.231

E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	124.223	136.221
Totale passivo	3.322.192	3.647.940

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.771.737	1.818.627
5) altri ricavi e proventi		
altri	56.140	37.042
Totale altri ricavi e proventi	56.140	37.042
Totale valore della produzione	1.827.877	1.855.669
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	995.134	949.823
7) per servizi	346.378	464.400
8) per godimento di beni di terzi	51.000	16.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	127.517	113.355
b) oneri sociali	29.892	30.879
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.454	5.775
c) trattamento di fine rapporto	6.394	5.775
e) altri costi	60	0
Totale costi per il personale	163.863	150.009
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	185.774	189.513
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.028	19.028
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	166.746	170.485
Totale ammortamenti e svalutazioni	185.774	189.513
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	589	(10.793)
14) oneri diversi di gestione	12.418	13.923
Totale costi della produzione	1.755.156	1.772.875
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	72.721	82.794
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	190	131
Totale proventi da partecipazioni	190	131
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	11
Totale proventi diversi dai precedenti	8	11
Totale altri proventi finanziari	8	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllanti	3.039	3.871
altri	41.598	54.147
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.637	58.018
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(44.439)	(57.876)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	6.308	0
Totale svalutazioni	6.308	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(6.308)	0

E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	844	902
Totale proventi	844	902
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	1.706	71
altri	40	2.078
Totale oneri	1.746	2.149
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(902)	(1.247)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	21.072	23.671
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.989	14.834
imposte differite	26	19
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.015	14.853
23) Utile (perdita) dell'esercizio	9.057	8.818

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile netto pari a € 9.057 contro un utile netto di € 8.818 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., nella nota integrativa sono state omesse le indicazioni richieste nei numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 c.c.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario ancorchè non espressamente previsto dal c.c..La tabella contenente il dettaglio si inserisce nel commento finale alla nota integrativa.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio della gestione della farmacia comunale di Bovezzo, della gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Bovezzo, della gestione dei servizi cimiteriali comunali e della gestione degli impianti fotovoltaici del Comune di Bovezzo

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota Integrativa Attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nelle voci dell'attivo non vi sono valori espressi in valuta.

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nel l'arco di cinque anni, fatta eccezione delle spese sostenute in funzione dei contratti di servizio correnti con il Comune di Bovezzo, dove l'ammortamento è calcolato in base alla scadenza contrattuale.

In bilancio non sono iscritti costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

Non è stata eseguita.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Non sono state eseguite.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni immateriali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	118.851	-19.027	99.824
Totale immobilizzazioni immateriali	118.851	-19.027	99.824

Trattasi principalmente delle opere sostenute per ampliamento del Cimitero e per le opere di manutenzione sul campo da Tennis del Comune di Bovezzo.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti fotovoltaici	6,00%
Inverter impianti fotovoltaici	9,00%
Impianti elettrici	15,00%
Impianti mezzi di sollevamento	7,50%
Impianti di allarme	30,00%
Mobili e arredi	15,00%
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Attrezzature	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Non è stata eseguita.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Non sono state eseguite.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

Con l'articolo 36, comma 7, del decreto legge n. 223 del 4 Luglio 2006, è stato introdotto il principio secondo il quale il costo dei fabbricati strumentali, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione.

Tale disposizione si applica a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto anche per le quote di ammortamento relative ai fabbricati costruiti o acquistati nel corso dei periodi di imposta precedenti.

Il citato comma 7 dell'articolo 36 precisa, inoltre, che il costo delle aree su cui si è edificato, è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo.

Il principio ispiratore dell'attuale separazione, ai fini dell'ammortamento del fabbricato strumentale dal terreno su cui si è edificato segue una sua logica che deriva dall'uniformare il trattamento di determinati beni a quello dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Ciò premesso, si rammenta che, in linea generale, i terreni, ancorchè assolvano la funzione di bene strumentale, non sono ammortizzabili in quanto hanno una vita illimitata, atteso che, per la loro natura, non sono suscettibili di deperimento e consumo, e, quindi, difettano del requisito previsto, sia dalla normativa civilistica sia da quella fiscale, perchè l'ammortamento stesso possa essere effettuato.

Il principio contabile internazionale Ias 16 prevede due ipotesi:

al paragrafo 54, si precisa che non deve essere optato nessun ammortamento se il valore residuo di un bene supera il suo valore contabile.

I principi internazionali prevedono che, se i componenti di un bene hanno vita utile differente e sono significativi, devono essere ammortizzati separatamente.

E' questa, infatti, l'ipotesi ora prevista dall'articolo 36, comma 7, del decreto legge n. 223 del 2006: i terreni, in base allo Ias 16 (paragrafo 58), non devono essere ammortizzati in quanto hanno una vita utile illimitata.

I principi contabili interni con il n. 16 e, ancor di più, quelli internazionali con lo Ias 16, lasciano poco spazio alla possibilità civilistica di procedere all'ammortamento delle aree sottostanti ai fabbricati strumentali, imponendo la loro contabilizzazione separata alla voce "terreni", per via del loro peculiare mantenimento di valore nel tempo.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si segnala che la voce "immobilizzazioni materiali" comprende anche gli investimenti ambientali effettuati nel corso degli esercizi dal 2011 al 2013, costituiti da n. 6 impianti fotovoltaici per un costo complessivo di € 1.315.506; per tali impianti la società non percepisce alcun contributo o tariffa incentivante dal G.S.E. S.p.A. bensì solo un corrispettivo dal Comune per il contratto di gestione energia in essere.

Gli impianti fotovoltaici sono stati realizzati su edifici pubblici attraverso un finanziamento acceso ad hoc con la Banca Popolare di Bergamo S.p.A. per € 950.000 e consentono al Comune di ridurre la propria indipendenza elettrica nonché di ridurre le spese di parte corrente.

La potenza installata complessiva è pari a kWp 287,20 ed è prevista una durabilità all'80% della potenza installata per 25 anni.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni materiali:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni materiali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	3.467.953	-17.005	3.450.948
Ammortamenti	-605.665	-166.238	-771.903
Totale immobilizzazioni materiali	2.862.288	-183.243	2.679.045

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni in società controllate, qualora vi fossero, verrebbero valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Le partecipazioni in società collegate, qualora vi fossero, verrebbero valutate con il criterio del costo. Il valore di iscrizione in bilancio sarebbe determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

a) *Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF) per € 15.080*

b) *Banca Popolare di Vicenza per € 630*

c) *Consorzio CONAI per € 5*

Sono valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli ad eccezione della partecipazione in Banca Popolare di Vicenza per la quale si è provveduto alla svalutazione in quanto si ritiene abbia subito una perdita durevole di valore.

E' stata valutata ad € 6,30= ad azione (rispetto a € 62,50= all'acquisto) sulla base dell'attuale valore dichiarato dall'Istituto di credito e ritenuto per il momento congruo.

La svalutazione è stata effettuata in base a quanto stabilito dagli OIC 20 e 21 che stabiliscono i riferimenti per considerare durevole la perdita di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

In riferimento alle altre immobilizzazioni finanziarie detenute dalla società si precisa quanto segue:

La partecipazione nella CEF è stata acquistata per € 10.400, nel corso degli anni la partecipazione è stata incrementata in base agli aumenti gratuiti di capitale sociale deliberati dalla cooperativa. Al 31.12.2014 la partecipazione risultava di € 12.948, nel 2015 la CEF ha deliberato a favore della società un aumento gratuito di capitale sociale pari ad € 2.132; la partecipazione al 31.12.2015 risulta pertanto, pari ad € 15.080.

La partecipazione in Banca Popolare di Vicenza riguarda la sottoscrizione nel 2013 di titoli per € 6.250, incrementati nel 2014 per € 687: al 31.12.2014 l'importo era pari ad € 6.937; con la svalutazione effettuata la partecipazione al 31.12.2015 è iscritta per € 630.

La partecipazione nel Consorzio CONAI è stata acquisita nel 2011 per € 5 e mai incrementata negli anni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni finanziarie:

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti			
Altre immobilizzazioni finanziarie	19.891	-4.176	15.715
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.891	-4.176	15.715

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci ammontano a € 115.927

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

E' stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 80.483 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Si precisa che tra i crediti commerciali è inserito un credito verso A.T.S (ex ASL) per le ricette inerenti il mese di Dicembre 2015, incasso a Gennaio 2016 per € 53.081.

Crediti verso controllanti

I crediti di natura commerciale nei confronti del Comune di Bovezzo ammontano a € 207.309 e sono così composti:

1) Credito v/controlante per fatture da emettere € 207.309.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati:

- 1) Crediti tributari: € 9.378
- 2) Credito per anticipo acquisto immobilizzazioni materiali: € 6.165
- 3) Credito per premi di fine anno da ricevere: 7.106
- 4) Altri crediti verso terzi: € 3.201

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a € 81.007 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 76.331 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 4.676 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci dell'attivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-	0	
Rimanenze	116.516	(589)	115.927	
Crediti iscritti nell'attivo circolante	314.666	(1.024)	313.642	313.642

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Disponibilità liquide	196.531	(115.524)	81.007	
Ratei e risconti attivi	19.197	(2.165)	17.032	

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nelle voci del passivo non vi sono valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammontante a € 70.000 è stato interamente sottoscritto dal Comune di Bovezzo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	70.000	-	-	-		70.000
Riserva legale	1.871	-	441	-		2.312
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	35.547	-	8.377	-		43.924
Varie altre riserve	(2)	-	-	3		1
Totale altre riserve	35.545	-	8.377	3		43.925
Utile (perdita) dell'esercizio	8.818	8.818	-	-	9.057	9.057
Totale patrimonio netto	116.234	8.818	8.818	3	9.057	125.294

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	70.000	versamento c/capitale	copertura perdite
Riserva legale	2.312	riserva di utili	copertura perdite
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	43.924	riserva di utili	copertura perdite/aumento capitale sociale/dividendi
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	43.925		
Totale	116.237		

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2015

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	70.000	70.000	0		

Riserva legale	2.312		2.312		
Riserva straordinaria	43.924		43.924		
Varie altre riserve	1		1		

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426, comma 5, si precisa che la distribuzione di dividendi può essere effettuata solo se il residuo delle riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare delle immobilizzazioni immateriali non ammortizzate.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

E' iscritto un Fondo imposte differite per € 65 per coprire la tassazione sugli aumenti gratuiti di capitale CEF.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 18.106 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.219
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.887
Totale variazioni	5.887
Valore di fine esercizio	18.106

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti della società controllante.

Di seguito vengono così dettagliati.

Debiti v/banche: € 2.192.686 (di cui esigibili entro l'esercizio € 218.183 e oltre l'esercizio successivo € 1.974.503)

Debiti v/fornitori: € 368.240

Debiti v/controlante: € 445.033 (di cui esigibili entro l'esercizio € 210.256 e oltre l'esercizio successivo € 234.777)

Debiti v/erario: € 7.909

Debiti v/istituti di previdenza: € 5.503

Debiti v/A.T.S (ex ASL) € 23.409 per acconto mutua anno 2016

Altri debiti : € 11.728 (quali personale per retribuzioni, personale per ferie e permessi, ecc.)

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a originali € 660.000 e sono costituiti esclusivamente dal mutuo ipotecario concesso dall'Istituto di Credito UBI - Banca Popolare di Bergamo erogato nell'anno 2011, con iscrizione ipoteca sull'immobile di proprietà per € 1.320.000. Al 31.12.2015 l'importo residuo è pari ad € 573.603.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano al 31.12.2015 invece a € 1.619.083.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale, oltre agli altri debiti in generale della società, è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	573.603	573.603	1.619.083	2.192.686
Debiti verso fornitori	-	-	368.240	368.240
Debiti verso controllanti	-	-	445.033	445.033
Debiti tributari	-	-	7.909	7.909
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	5.503	5.503
Altri debiti	-	-	35.137	35.137
Totale debiti	573.603	573.603	2.480.905	3.054.508

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattandosi di società a responsabilità limitata tutti i finanziamenti soci sono postergati ex-lege.

Si tratta di finanziamenti il cui diritto al rimborso è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

Il finanziamento effettuato dal socio ammonta ad originari € 330.000, iscritto in bilancio per la quota ancora da rimborsare pari ad € 284.358.

Detto finanziamento è stato deliberato nell'anno 2013

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci del passivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	3.383.231	(328.723)	3.054.508	845.228	2.209.280
Ratei e risconti passivi	136.221	(11.998)	124.223		

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi ordinari

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Indennizzi sinistri	11.935	0
Rimborso di spese	5.515	6.065
Altri ricavi e proventi diversi	24.356	16.643
Contributi in conto esercizio	14.334	14.334
TOTALE	56.140	37.042

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Imposte deducibili	730	836
Imposte indeducibili	6.715	6.715
Utenze	1.730	2.000
Quote contributi associativi	2.688	3.666
Omaggi e spese di rappresentanza	258	120
Oneri e spese varie	298	585
TOTALE	12.418	13.923

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 44.637.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Sono state iscritte imposte differite a copertura della futura tassazione dei proventi per aumento gratuito della partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Come previsto dall'art. 2423 c.c., comma 2 il bilancio deve esser redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Pur non essendo richiesto espressamente dal c.c., per una migliore comprensione della situazione finanziaria della società, si espone di seguito il rendiconto finanziario.

Il principio contabile OIC 10 stabilisce le modalità di redazione e presentazione del rendiconto finanziario. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte e/o assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società o del gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società o del gruppo di autofinanziarsi.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.057	8.818
Imposte sul reddito	12.015	14.853
Interessi passivi/(attivi)	44.629	58.007
(Dividendi)	(190)	(131)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	65.511	81.547
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26	19
Ammortamenti delle immobilizzazioni	185.774	189.513
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	12.167	5.255
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	197.967	194.787
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	263.478	276.334
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	589	(10.793)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(12.484)	(21.098)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(157.447)	197.227
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.165	6.844
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(11.998)	(7.108)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	75.625	(122.250)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(103.550)	42.822
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	159.928	319.156
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(44.629)	(58.007)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.071)	(3.764)
Dividendi incassati	190	131
Altri incassi/(pagamenti)	(32.400)	(7.823)
Totale altre rettifiche	(98.910)	(69.463)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	61.018	249.693

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(13.500)	(13.500)
Flussi da disinvestimenti	29.998	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-	(5.980)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(2.132)	(2.091)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	14.366	(21.571)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	18.763	7.433
(Rimborso finanziamenti)	(209.674)	(199.420)
Mezzi propri		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	3	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(190.908)	(191.987)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(115.524)	36.135
Disponibilità liquide a inizio esercizio	196.531	160.396
Disponibilità liquide a fine esercizio	81.007	196.531

Nota Integrativa Altre Informazioni

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Compensi revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Titoli emessi dalla società

Non ve ne sono.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2011.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Nota Integrativa parte finale

Destinazione del risultato dell'esercizio

Egregio Socio,

Le proponiamo di approvare il bilancio della società chiuso al 31.12.2015, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 9.057, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 453
- a riserva Straordinaria l'95% pari a € 8.604
- Totale € 9.057.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, essendo scaduto il mandato, Vi invitiamo ad eleggere il nuovo Organo Amministrativo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Bovezzo, 31 Marzo 2016

L'organo amministrativo.

Amministratore Unico

Firmato DEL PASQUA PAOLO